

## **DISPENSA N. 14**

Lezione del 19 novembre 2013

# **POLITICHE SOCIALI PER LE FAMIGLIE E PER I MINORI**

**Paradigmi** utili per analizzare le aree problematiche dei servizi

- **socioculturale**
- **input/output**
- **istituzionale**
- BDO: **bisogni/domanda/offerta**

## **I PROCESSI DELL'EDUCAZIONE VISTI DAL PUNTO DI VISTA DELLE POLITICHE SOCIALI**

Crescenti interferenze fra:

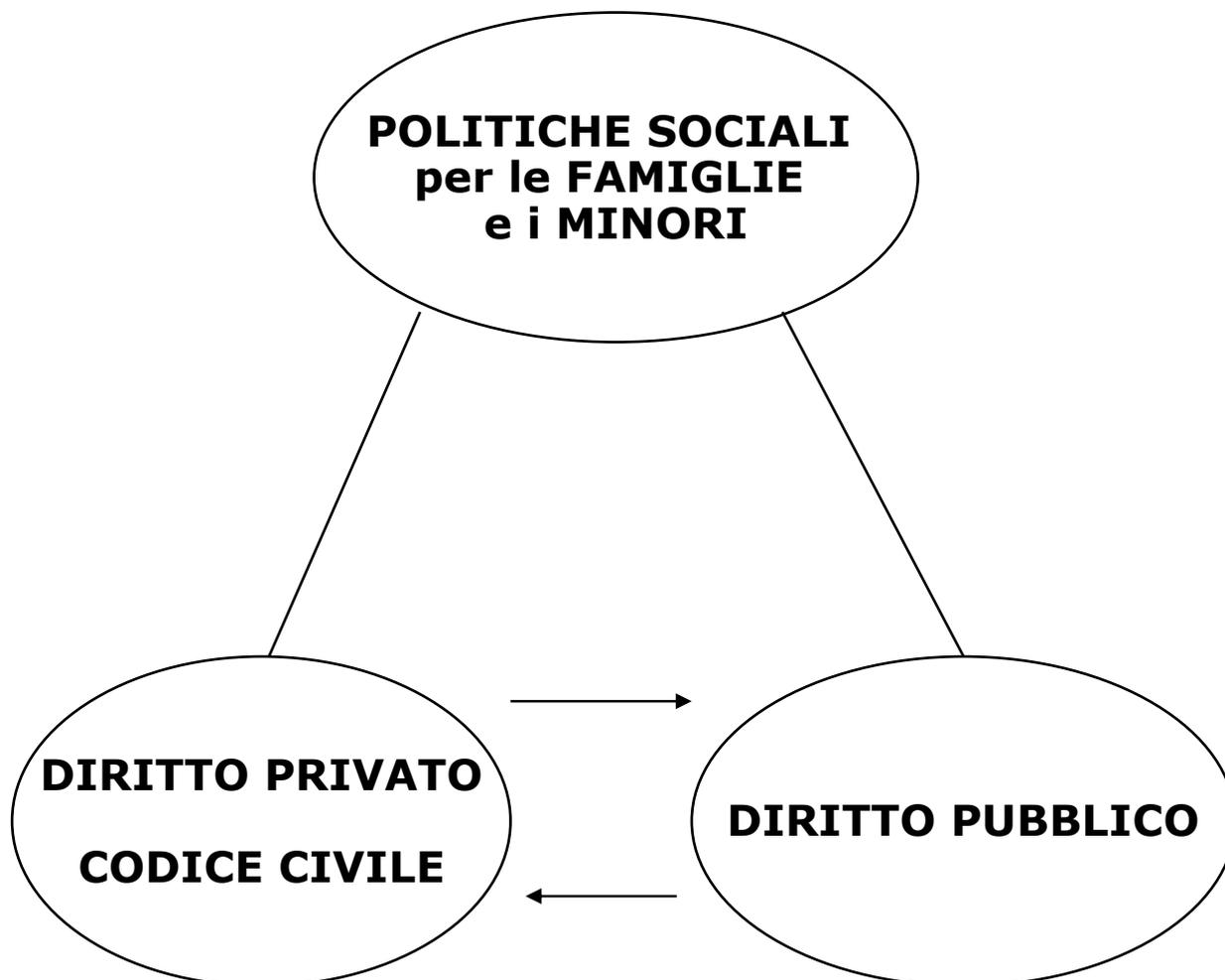
- mutamenti delle **FAMIGLIE** e stili di CONVIVENZA
- ruoli delle tradizionali istituzioni educative: **SCUOLA**
- crescita della importanza dei **SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITERI ed EDUCATIVI**
- mutamenti identitari dovuti alle **TECNOLOGIE DEL WEB**

## ***FAMIGLIE E REGOLE GIURIDICHE***

**PROGRESSIVO SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO  
NEGLI STATI MODERNI  
DI UN SISTEMA NORMATIVO  
RIGUARDANTE I RAPPORTI FAMILIARI**

**REGOLAZIONE GIURIDICA  
DI TRE TIPI DI SITUAZIONI:**

- **LE RELAZIONI DI COPPIA**
- **LE RELAZIONI FRA GENITORI E FIGLI**
- **LA SOGGETTIVITA' ED I DIRITTI DEL MINORE NELLA SUA FAMIGLIA**



**"POLIS" e INDIVIDUI  
entrano fortemente in gioco  
in queste politiche**

## **Scaletta argomentativa della monografia Politiche e servizi per la famiglia e i minori**

6.1. Introduzione

6.2. Trasformazioni della famiglia

6.3. Indicatori di tutela materno-infantile

6.4. Situazioni di rischio nell'infanzia e adolescenza

6.5. Famiglia, affidi e adozioni

6.6. Reti di offerta per la famiglia e l'infanzia: dagli anni '60 agli  
anni '80

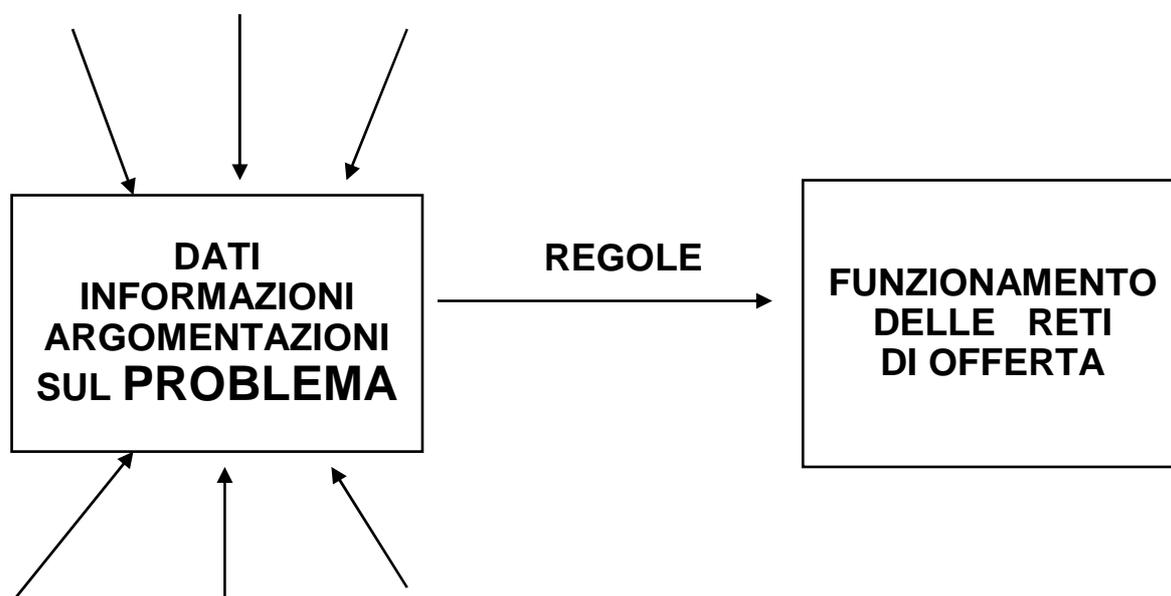
6.7. Reti di offerta per la famiglia e l'infanzia: gli anni '90

Legislazione statale

Bibliografia

**Paolo Ferrario,**  
***Politica dei servizi sociali.*** Carocci Editore, pagg 217-  
**278**

## UNA GRIGLIA DI PENSIERO UTILE PER ANALIZZARE LE AREE PROBLEMATICHE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI



- **DATI sociodemografici**
- selezione delle **INFORMAZIONI** reperibili su **WEB**
- analisi mirata della **LEGISLAZIONE**
- **LIBRI** RECENTI
- **SAGGI ED ARTICOLI** (quotidiani, settimanali, riviste professionali)
- **FILM**

### **FIGLI**

- È di 1,42 il tasso di figli per donna in Italia
- Nel 2011 un neonato su quattro è nato da una coppia non sposata
- Circa l'84 % dei bambini vive in famiglia con entrambi i genitori
- Circa il 13% vive senza padre
- Negli anni '50 un bambino poteva contare su circa 30 parenti
- Oggi raramente arrivano a 10
- Sono state 11 mila le gravidanze di adolescenti nel 2011, di cui il 35% di ragazze straniere, il 65% di italiane
- Molti i figli unici; sono il 46,5% le coppie che hanno solo un bambino

### **QUANDO I FIGLI CRESCONO**

- Aumenta ancora il numero dei giovani che restano a vivere con i genitori: sono circa il 43% nella fascia che va dai 25 ai 34 anni, contro il 33,2% del 1993. Nella fascia d'età fra i 35 e i 44 anni, i figli che restano in casa sono arrivati al 7%, il doppio del 1993
- Solo il 16% dei giovani quando esce dalla famiglia va ad abitare a più di 50 chilometri di distanza. Il 62% resta nello stesso comune

### **LE MICROFAMIGLIE**

- Negli ultimi vent'anni il numero di componenti per famiglia è sceso da 2,7 a 2,4
- I nuclei familiari sono sempre più piccoli e aumentano: oggi sono 24 milioni, erano 20 milioni nel 1991

### **LE FAMIGLIE TRADIZIONALI**

- Sempre più in crisi il modello di famiglia

tradizionale. Calano infatti le coppie coniugate con figli: erano il 45,2 % nel 1993/94, adesso sono il 33,7 %

- Anche nel Sud la famiglia tradizionale non supera il 40%

### **LE FAMIGLIE ATIPICHE**

- Sono 7 milioni le nuove famiglie formate da single, conviventi monogenitori, famiglie ricostituite coniugate
- Sono oltre un milione le famiglie allargate, coniugate o non, con figli da precedenti matrimoni

### **MATRIMONI E COPPIE DI FATTO**

- I matrimoni sono in continuo calo: dal 2010 al 2011 infatti sono scesi ancora del 4,1%
- I matrimoni religiosi sono ancora la maggioranza, circa il 60% del totale
- I matrimoni civili sono la maggioranza al Nord, più del 51%
- Le unioni di fatto erano circa mezzo milione nel 2007, adesso sfiorano il milione

### **CHE COSA CONTA NELLA VITA**

Una ricerca del Censis ha provato a stilare una classifica delle cose che sono "molto importanti" per gli italiani. Per l'88,6% degli italiani è molto importante la famiglia che si è costruita; per l'85,3% la famiglia in cui si è nati. Seguono nella scala delle cose "molto importanti" la libertà (77,5%), l'amicizia (60,4%), la realizzazione professionale (50,2%). Sono agli ultimi posti la sessualità (36%) e il divertimento (29,3%)

## MUTAMENTI DELLE FAMIGLIE nelle società di matrice culturale europea

Se è impossibile o inutile elaborare un concetto generale onnicomprensivo di famiglia, è invece possibile, e utile, cogliere i principali tratti caratterizzanti del gruppo sociale che viene denominato *famiglia nelle società di matrice culturale europea* dell'epoca contemporanea (convenzionalmente: a partire dalla seconda metà del XX secolo).

Si tratta di un gruppo sociale ristretto, comunemente designato nel linguaggio sociologico come *nucleare*, caratterizzato da una *convivenza* stabile sotto lo stesso tetto e dalla condivisione gratuita dell'uso dei beni fondamentali necessari per la vita familiare, indipendentemente da chi ne sia il proprietario. Ne fa parte anzitutto una *coppia*, formata da *persone adulte* unitesi per libera scelta, legate da una relazione affettiva intima e profonda, di ampio coinvolgimento esistenziale, che non esclude l'eventualità di rapporti sessuali reciproci; nella maggior parte dei casi è manifestata pubblicamente con un atto formale avente rilievo giuridico, il matrimonio. Ne fanno poi parte i loro *eventuali figli*, almeno fino al raggiungimento dell'indipendenza economica ed esistenziale. Ne fanno eventualmente parte, infine, anche *uno o più ascendenti o altri parenti stretti*, soprattutto qualora siano rimasti soli, abbiamo un'età avanzata o non siano autosufficienti.

Da: **L. Lenti, J. Jong, DIRITTO DI FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI**,  
Laterza, 2011, p. 104

## I TRE GRANDI MUTAMENTI DELLE UNIONI CONIUGALI NEI PAESI OCCIDENTALI

- fino agli anni '70 del Novecento in tutte le classi sociali trionfa il **MATRIMONIO ROMANTICO**. Il culmine si ha con la generazione nata attorno agli anni '50: solo il 7% delle donne restano nubili, contro il 14 % delle loro mamme e il 19% delle loro nonne
- crescita delle **SEPARAZIONI** e dei **DIVORZI**. Poichè è l'attrazione reciproca l'elemento fondante delle unioni di coppia, una sua diminuzione (per varie cause) provoca le crisi. Si calcola che 1 matrimonio su 4 fra quelli celebrati negli anni '90 abbia la probabilità di non raggiungere il ventesimo anniversario
- **FRAMMENTAZIONE** dei percorsi di coppia. Il matrimonio è solo una delle scelte possibili e si diffondono nuove forme di unione: convivenze coniugali, bambini nati fuori dal matrimonio, coppie stabili che decidono di non convivere. Dalla cultura del "*ci vogliamo bene e dunque ci sposiamo*" a quella del "*se ci vogliamo bene, perché sposarci?*". In Italia il cambiamento è recente rispetto ai paesi del Nord Europa, ma oggi il 27% dei matrimoni è preceduto da convivenze e nel 2010 il 25 % dei figli è nato fuori dal matrimonio

Nel 2008 ci sono state

**84.165 separazioni**

**54.351 divorzi**

Con un rispettivo incremento rispetto all'anno  
precedente del

3,4% e del

7,3%

## **Non è “crisi delle relazioni”, ma tendenza a migliori aspettative interpersonali**

- le relazioni fra partner vanno costruite giorno per giorno
- e la “cultura delle famiglia” mantiene un posto centrale nella vita degli individui e della società

Il primo paradosso, quindi, è che i divorzi e le coabitazioni non sono frutto della crisi dell'amore, ma derivano proprio dall'aver messo al centro del rapporto di coppia l'attrazione e l'amore fra i due partner. Infatti, questi grandi cambiamenti non suonano affatto come una campana a morte per la famiglia. La stragrande maggioranza dei bambini continuano a nascere e ad essere accuditi — almeno per i primi anni di vita — dai due genitori conviventi. Inoltre, nei sondaggi d'opinione, i giovani italiani, in soverchiante maggioranza, danno grande importanza al matrimonio e non escludono affatto di sposarsi. Anche nei Paesi dove la quasi totalità delle persone vive periodi di convivenza giovanile (come la Danimarca, la Francia e la Germania), moltissime coppie si sposano, magari dopo la nascita del primo o del secondo figlio. A ben guardare, anche la richiesta di sposarsi espressa dagli omosessuali, divenuta legge in molti Paesi, esprime la forza, più che la debolezza, del matrimonio. Lo stesso si può dire per i matrimoni «leggeri», ad esempio i Pacs francesi, che stanno avendo un grande successo, dopo una prima fase di diffidenza. Non tramonta l'idea che nella vita intima la società possa e debba fissare regole per orientare le scelte dei singoli e delle

coppie e per tutelare i più deboli. Ma tutti questi aspetti sono subordinati alla prevalenza dell'attrazione reciproca come regola fondante per la vita di coppia.

## LA CHIAVE DI ANALISI DEL "CICLO DI VITA"

### 2.3. Il ciclo di vita dell'unità familiare

L'idea del ciclo di vita dell'unità familiare è stata introdotta nello studio del comportamento dei consumatori da Wells e Gubar nel 1966. Fondamentalmente questo approccio collega i consumi e altri comportamenti economici alle transizioni nella situazione familiare. Queste potrebbero essere, ad esempio, la nascita del primo figlio, l'uscita di casa dell'ultimo figlio o la morte del coniuge. Il modello originale escludeva i nuclei familiari non tradizionali (ad esempio coloro che restavano single o genitori non sposati), così molti ricercatori hanno suggerito modifiche allo schema originale. Presentiamo qui la versione elaborata da Murphy e Staples [1979], probabilmente la più diffusa, e il diagramma a essa associato (cfr. fig. 1.1). Questa versione mantiene l'idea della progressione attraverso i vari stadi, ma riconosce che ci sono percorsi alternativi lungo il sentiero della vita.

## ***CICLI DI VITA DELL'INDIVIDUO: COMPARAZIONE STORICA***

| <b><i>1600 – 1700</i></b>  | <b><i>OGGI</i></b>  |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• NASCE IN UNA FAMIGLIA CON 5 FIGLI</li></ul>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• NASCE IN UNA FAMIGLIA CON 1 O 2 FIGLI</li></ul>                             |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• DI QUESTI, SOLO LA META' AVEVA RAGGIUNTO I 15 ANNI</li></ul>   |   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• IL MATRIMONIO AVVIENE IN GIOVANISSIMA ETA'</li></ul>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• L'ETA' DEL MATRIMONIO SI SPOSTA IN AVANTI</li></ul>                         |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• HA 5 FIGLI, DI CUI SOLO 2 O 3 SARANNO VIVI AL MOMENTO DELLA SUA MORTE</li></ul>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• I SOLI LUTTI CHE CONOSCE SONO QUELLI DELLA SCOMPARSA DEI NONNI</li></ul>    |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• VIVE, IN MEDIA, FINO A 52 ANNI</li></ul>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• A 50 ANNI HA UNA PROBABILITA' SU 2 DI VIVERE ANCORA 26 ANNI</li></ul>       |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• IL MATRIMONIO SI SCIOLGIE SOLO CON LA MORTE, MA DURA MENO DI 20 ANNI</li></ul>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• ALLUNGAMENTO DELLA VITA E CONTINUI ADATTAMENTI A SITUAZIONI NUOVE</li></ul> |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• VEDE MORIRE NELLA SUA FAMIGLIA DIRETTA UNA MEDIA DI 9 PERSONE: L'ETA' MEDIA DELLA SCOMPARSA DI UNO DEI GENITORI E' 14 ANNI</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• IL RAPPORTO CON LA MORTE E' MOLTO PROBLEMATICICO</li></ul>                  |

---

# FAMIGLIE: CICLI DI VITA

---

## *FASI*

## *EVENTI CRITICI*

---

- **FORMAZIONE DELLA COPPIA**
- **CONVIVENZA, MATRIMONIO**
- **NASCITA DEI FIGLI**
- **CRESCITA DEI FIGLI  
NEI VARI PASSAGGI EVOLUTIVI**
- **USCITA DEI FIGLI DALLA CASA**
- **RIEQUILIBRIO DELLA  
COPPIA**
- **COPPIA ANZIANA  
CHE FORNISCE SERVIZI E CHE  
HA BISOGNO DI SERVIZI**

## ***UNA TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE FAMILIARI***

- **FAMIGLIA MOLECOLARE TRADIZIONALE**
- **FAMIGLIA “A DOPPIA CARRIERA”**
- **UNIONE LIBERA**
- **“FAMIGLIA” A GESTIONE MONOSESSE (madre o padre con figli)**
- **“FAMIGLIA” INDIVIDUALE (singoli che possono ospitarne altri)**
- **FAMIGLIE COMUNITARIE**
- **CONVIVENZA MONOSESSE**

## **Ulteriori mutamenti dei modi di "fare famiglia"**

Alcuni nuclei tematici del libro di **Chiara Saraceno, Coppie e famiglie, non è questione di natura**, Feltrinelli, 2012, pag. 140:

- famiglie relazioni intergenerazionali sempre più lunghe
- genitori e figli nelle famiglie ricomposte
- le "genitorialità allargate" negli affidi familiari
- nonni e nipoti
- figli "voluti" e riproduzione assistita
- le "famiglie transnazionali"
- i genitori omosessuali

## Ulteriori mutamenti dei modi di “fare famiglia”

Alcuni nuclei tematici del libro di **Alessandra Salerno, Vivere insieme, tendenze e trasformazioni della coppia moderna**, Il Mulino, 2012, pag. 238 :

- le coppie sterili e la procreazione medicalmente assistita
- *Childfree*: la sterilità come scelta
- l’amore violento: gli uomini maltrattanti; percorsi di uscita dalla violenza
- le coppie interculturali
- le coppie omosessuali

## **Ulteriori mutamenti dei modi di “fare famiglia”**

Alcuni nuclei tematici del libro di **Duccio Demetrio, Francesca Rigotti, Senza figli, una condizione umana**, Raffaello Cortina, 2012, pag.268 :

- la sindrome del “nido vuoto”
- il familismo mediterraneo
- i nuovi padri
- i “senza figli”
- le “filosofie del figlio”
- attese e speranze di figli
- il senso del vuoto per le donne e per gli uomini

## ***I POTENZIALI CONOSCITIVI DEI SERVIZI SOCIALI: MODELLI DI INTEGRAZIONE FAMILIARE***

**DALL'ANALISI COMPARATIVA DEI CASI SI E' OSSERVATO  
CHE IL SISTEMA FAMILIARE RUOTA ATTORNO AD UN PERNO  
CHE PUO' ASSUMERE VALENZE POSITIVE E NEGATIVE**

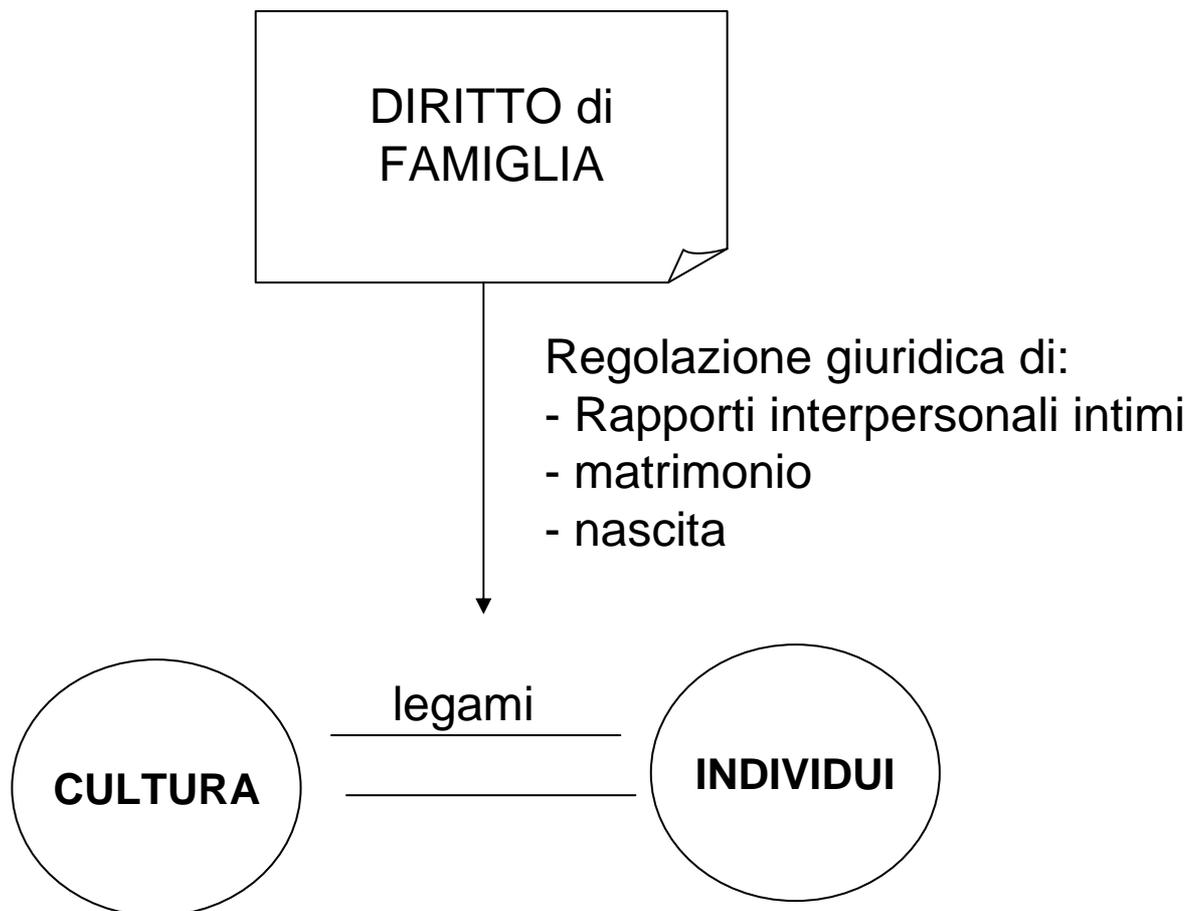
- **PERNO COPPIA**
- **PERNO DONNA CON LA PRESENZA  
DEL PARTNER**
- **PERNO DONNA SENZA LA  
PRESENZA DEL PARTNER**
- **PERNO UOMO CON E SENZA LA  
PRESENZA DELLA PARTNER**
- **PERNO SVOLTO DA PARENTI  
INTERFERENTI SULLA COPPIA**
- **PERNO COSTITUITO DA PARENTI O  
SERVIZI**
- **UOMO E DONNA SOLI**

## **TENDENZE:**

- **RIDUZIONE DEL NUMERO DEI MATRIMONI**
- **CRESCITA DEI MATRIMONI CIVILI E NON RELIGIOSI**
- **CRESCENTE NUMERO DI FAMIGLIE NON FONDATE SUL MATRIMONIO (COPPIE DI FATTO)**
- **INSTABILITA' CONIUGALE (SEPARAZIONI E DIVORZI)**

## **e FENOMENI NUOVI**

- **LE FAMIGLIE STRANIERE**
- **FAMIGLIE FORMATE DA PERSONE DELLO STESSO SESSO**



Per esempio GLI EFFETTI DEL MATRIMONIO:

- comune accordo sulla vita familiare e la residenza
- fedeltà
- assistenza morale e materiale
- collaborazione nell'interesse della famiglia
- coabitazione e contribuzione ai bisogni della famiglia

Nel 2011 l'Istat ha rilevato in Italia

**972.000**

“unioni libere” fra persone di sesso diverso

L'assenza di una regolazione giuridica di tali situazioni interpersonali comporta una riduzione di diritti riguardanti:

- la successione legittima
- il diritto agli alimenti in caso di interruzione della convivenza
- la pensione di reversibilità
- l'autorizzazione a trattamenti sanitari urgenti per il partner
- il diritto all'abitazione

Una parziale risposta al problema  
delle coppie di fatto sono

## **I REGISTRI DELLE UNIONI CIVILI**

istituiti da **alcuni Comuni**

Tali registri hanno un valore simbolico e di pressione  
politica, ma non possono modificare le posizioni  
giuridiche fra cui

### **L'eredità**

### **Le possibilità di adozione**

che sono disciplinati dalla Stato

Nel 2007 il Governo Prodi presentò un progetto di legge denominato

**DICO** – diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi

per regolare i rapporti “fra due persone anche dello stesso sesso che convivono stabilmente e non legati da vincoli di matrimonio o parentela”

I Dico riconoscevano alcuni diritti:

- in materia di assistenza sanitaria
- permessi di soggiorno per convivenza
- subentro negli affitti
- eredità
- obblighi alimentari

Il progetto non si trasformò in legge per i contrasti fra le diverse visioni culturali in materia di famiglia e matrimonio

Il dibattito culturale e politico è attivo anche negli altri paesi europei

- **Francia**: introduzione nel 1999 dei **PACS** patti civili di solidarietà. Sono forme di unioni civili mediante cui le coppie (etero od omosessuali) fissano proprie regole di vita comune in tema di: aiuto reciproco materiale e responsabilità comuni per i debiti; avvicinamento di partner extracomunitari; diritti alla eredità; decisioni sulla vita e la salute
- **Regno Unito**: nel 2004 **Civil Partnerships** conferiscono gli stessi diritti e doveri del matrimonio, incluso il diritto di adozione
- **Spagna**: nel 2005 è stato **esteso l'istituto del matrimonio civile alle coppie dello stesso sesso**. Tale totale equiparazione comporta la possibilità, per le coppie omosessuali, di adottare congiuntamente (o per il coniuge di adottare l'uno i figli dell'altro)
- **Germania**: nel 2001 è stata introdotta la “convivenza registrata” come forma di unione rivolta alle sole coppie omosessuali che prevedeva, tuttavia, diritti minori in materia di previdenza, fisco e adozione. Nel 2009 la Corte costituzionale ha del tutto equiparato le convivenze registrate al matrimonio

## **LE GRANDI FASI STORICHE DELLE POLITICHE PER LE FAMIGLIE e i MINORI**

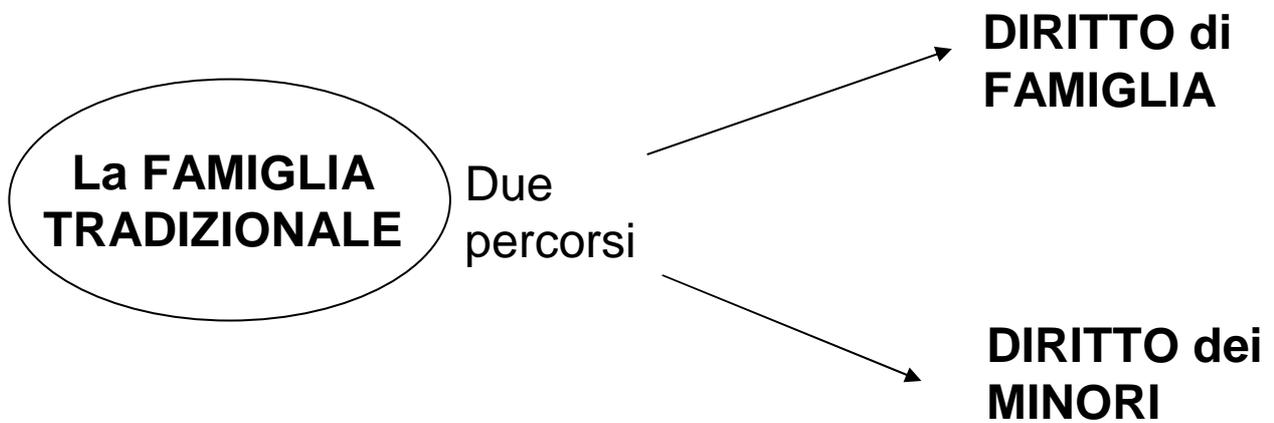
- **Fine Ottocento: istituti per minori e tutela del lavoro minorile**
- **Prima metà del Novecento: tutela delle famiglie numerose; assistenza agli illegittimi e alle madri nubili; enti nazionali e rete di ambulatori ostetrici e pediatrici; Tribunale dei minorenni**
- **La visione della famiglia nella Costituzione della Repubblica**
- **fine anni '60 e in particolare dagli anni '70: avvio della fase di estensione dei diritti**
- **Nuove problematiche relazionali derivanti dalla crescente soggettività e dalle dinamiche migratorie**

## La **Costituzione della Repubblica**

L'art. 29 stabilisce che "La Repubblica riconosce i **diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio**. Il matrimonio è ordinato sulla eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare".

L'art. 30 stabilisce che "È dovere e diritto dei genitori **mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio**. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti. La legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima. La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità".

L'art. 31 stabilisce che "La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo".



**PERIODI  
CHIAVE**

**POLITICHE LEGISLATIVE per la situazione  
problematica FAMIGLIE E MINORI**

**Anni '60**

**Prima legge sulla "adozione speciale"**

**Anni '70**

**Asili nido**

**Lavoratrici madri**

**Divorzio**

**Diritto di famiglia**

**Contraccezione e consultori**

**Inserimenti scolastici portatori di handicap**

**Interruzione volontaria della gravidanza**

**Anni '80**

**Primo sviluppo delle reti di servizi attivate  
dalle leggi regionali**

**Adozione e affidamento dei minori**

**Anni '90**

**Nuovi compiti dei Comuni e della Asl**

**Legge quadro su Disabilità e handicap**

**Promozione dei diritti dei minori**

**Norme contro la violenza sessuale e contro  
la prostituzione e "turismo sessuale"**

**1997-2001**

**Riforma dei servizi sociali e successiva  
redistribuzione delle competenze dello  
Stato e delle Regioni**

**Il decennio  
del 2000**

**Modifica delle legge su adozione e  
affidamento**

**Misure contro la violenza familiare**

**Procreazione medicalmente assistita**

**Amministratore di sostegno**

**Affidamento condiviso**

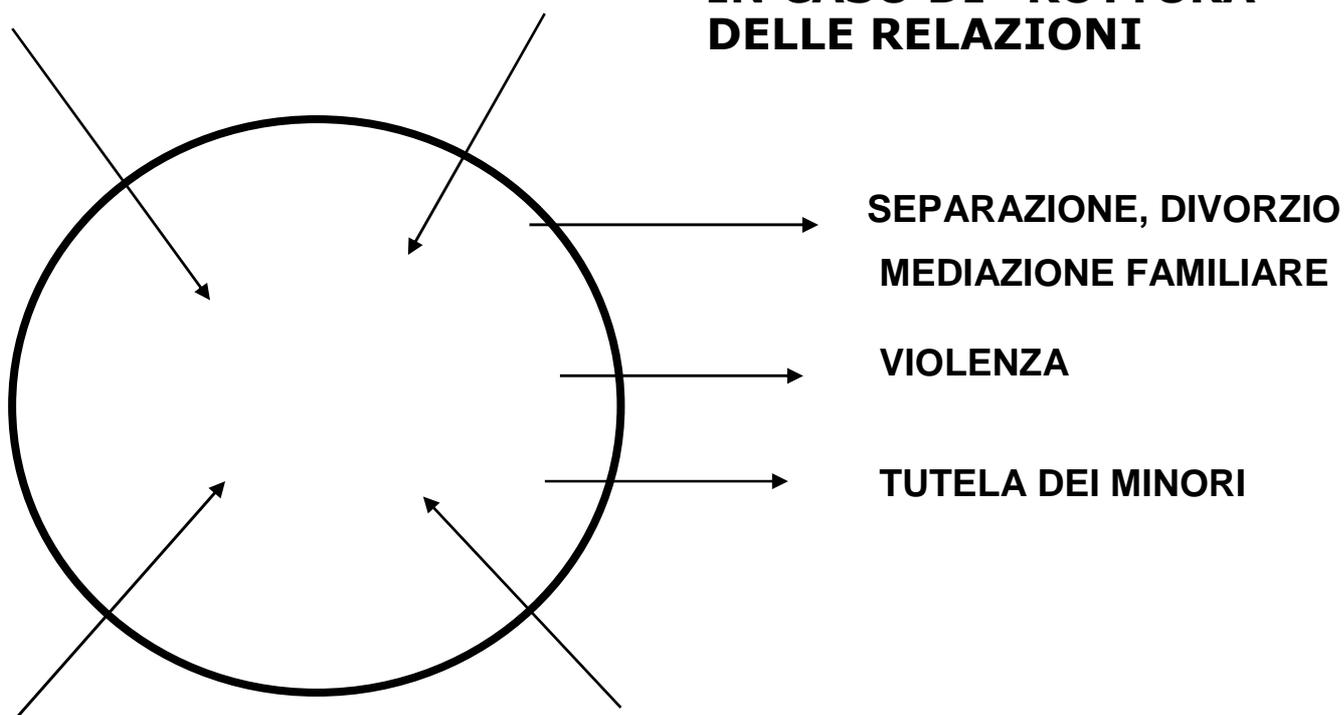
**Mediazione familiare**

**Parificazione giuridica dei figli**

## **LE DUE POLARITÀ DELLE POLITICHE PER LE FAMIGLIE E I MINORI**

**TENERE ASSIEME  
IL SISTEMA FAMILIARE**

**TUTELARE I DIRITTI  
SOGGETTIVI DEI SINGOLI  
IN CASO DI "ROTTURA"  
DELLE RELAZIONI**

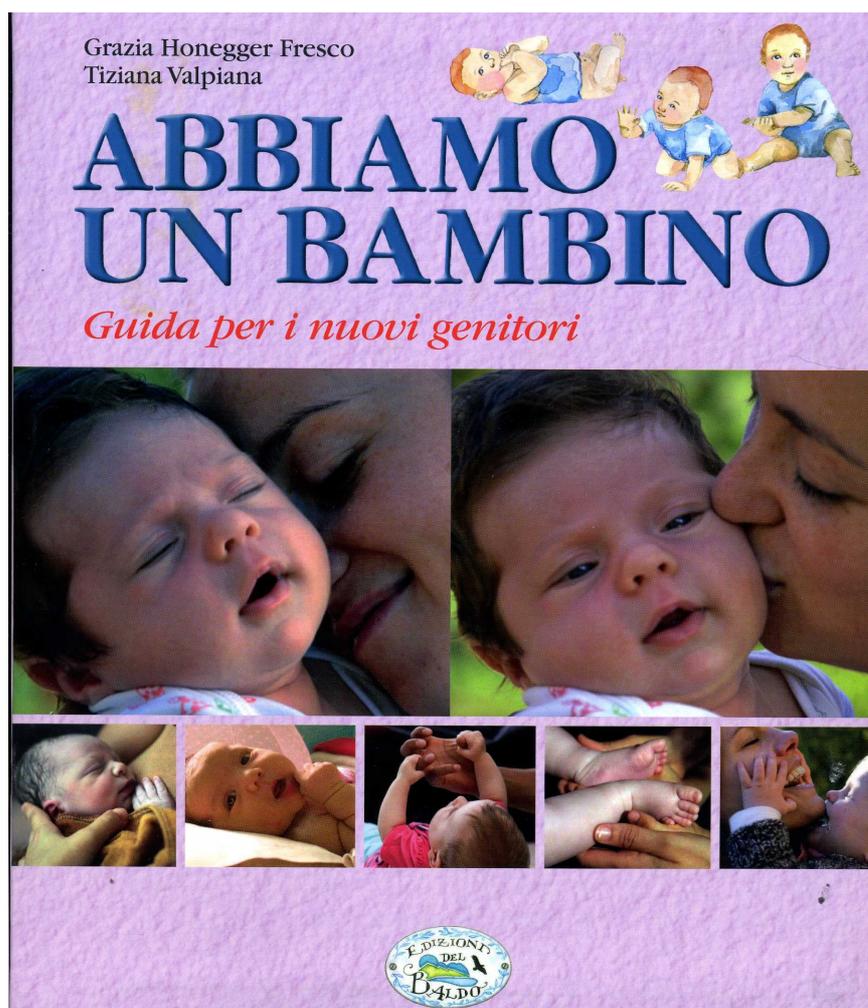


Un recente ed ottimo libro illustra con forza l'emergere nella sfera pubblica di una specifica ed autonoma

## **CULTURA DELL'INFANZIA**

Grazia Honegger Fresco, Tiziana Valpiana,  
**ABBIAMO UN BAMBINO, guida per i nuovi genitori**  
Edizioni del Baldo, Castelnuovo del Garda (VR)

Si tratta di un testo che è quasi di antropologia culturale, oltrechè di puericultura, perché attraverso 370 pagine di scrittura ed immagini, sofferma l'attenzione sul primo anno di vita del bambino e sulla gamma dei gesti e delle relazioni che la nuova persona in divenire genera



## Sommario

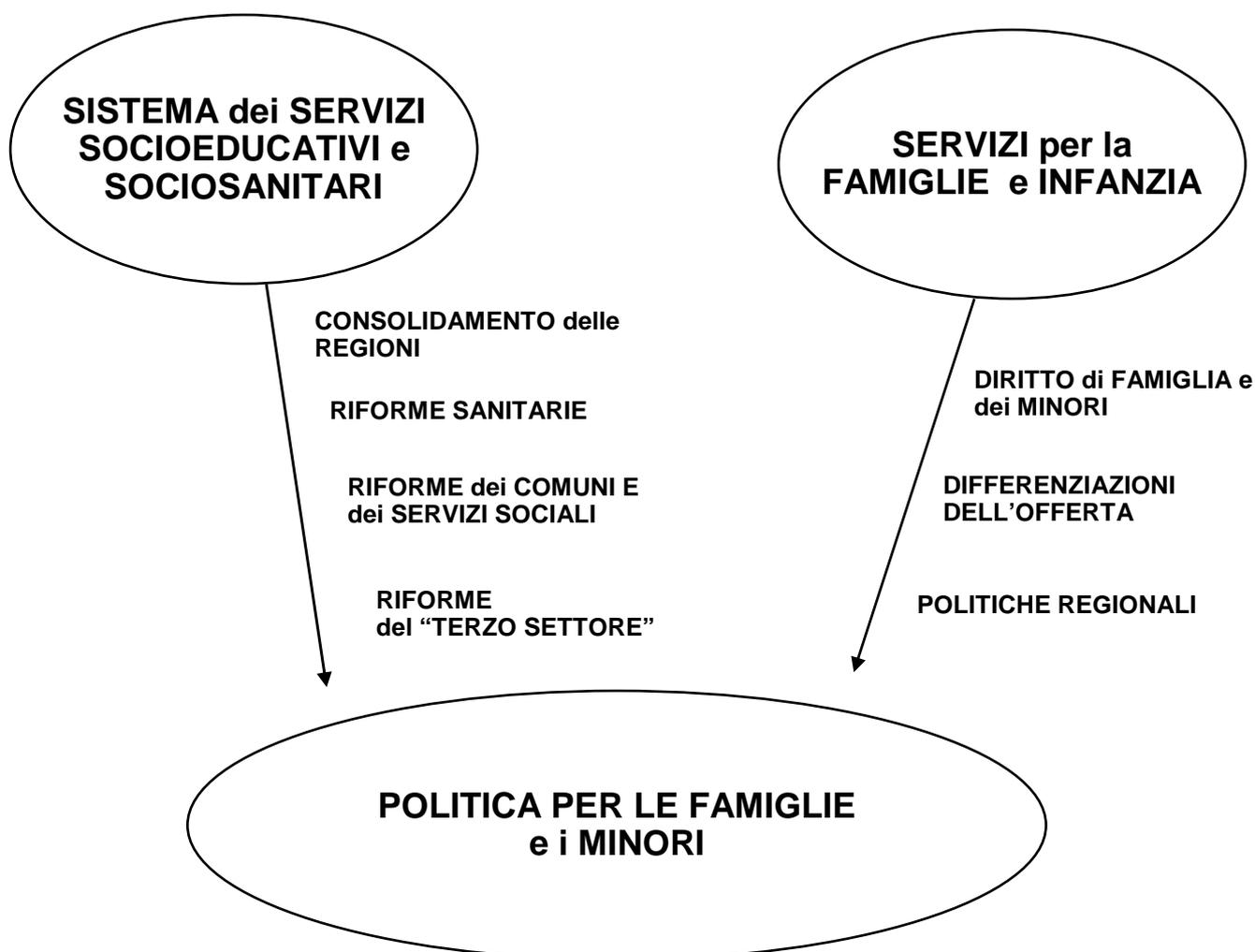
- 13 **Venire al mondo**
- 13 La nascita
- 17 La gestazione continua dopo la nascita
- 20 Subito al seno
- 25 La nursery (o 'nido')
- 27 Dopo un cesareo
  
- 29 **Subito dopo la nascita**
- 29 Il primo incontro
- 31 Unico e diverso da ogni altro
- 34 Lavarlo e vestirlo appena nato?
- 38 Il colostro, il primo cibo per il bambino
- 41 Si torna a casa
- 41 L'adattamento dei primi giorni
- 46 Prematuro?
- 49 La 'quarantena'
- 52 IL LAVORO CORPOREO NEL PUERPERIO
  
- 55 **I primi giorni**
- 55 Una nuova vita insieme
- 55 Come vestirlo?
- 57 Camicie, magliette, tutine...
- 65 I pannolini
- 68 Come si lavano gli indumenti del bambino
- 69 Conoscersi e imparare ad amare
- 69 Abituarsi a poco a poco
- 70 Vicinanza e quiete
- 70 Amare un neonato
- 71 Cominciare insieme
- 72 Un padre protettivo e presente
- 73 Di quanto spazio ha bisogno un neonato?
- 73 I primi pianti
- 76 I primi sonni
- 78 Il latte, veicolo dell'amore materno
- 81 Sorelle e fratelli maggiori
  
- 91 **Vita con un neonato**
- 91 È proprio un conservatore
- 91 Il cambio del pannolino: un momento di gioco e di tenerezza
- 92 La mamma allatta. E il papà?
- 94 Che cosa percepisce il vostro bambino?
- 98 Allattamento al seno o biberon?
- 103 L'alimentazione artificiale
- 107 Il bagno
  
- 112 Se piange, consoliamolo
- 113 Una coppia e una coppia di genitori
  
- 117 **Per aiutarlo nella sua nuova esistenza**
- 117 Il sonno del neonato
- 125 ESERCIZI DOPO LA QUARANTENA
  
- 129 **Così piccolo e così avido di sensazioni**
- 129 Un osservatore attento
- 131 Un grande seduttore
- 134 Luce, aria, sole e nuove amicizie
- 140 Mangia a sufficienza?
- 141 Un bambino viziato?
  
- 143 **Un mondo da scoprire**
- 143 Primi timidi passi verso l'indipendenza
- 143 I progressi continuano
- 145 I primi suoni
- 145 Piccole difficoltà quotidiane
- 151 Il succhiotto (o 'ciuccio')
- 153 Tra desiderio e appagamento
- 156 I nonni, persone importantissime
- 160 Nonni sacrificati?
  
- 165 **Il bambino compie tre mesi**
- 165 Pilota del proprio sviluppo
- 166 Abitudini regolari, con elasticità
- 168 Per il papà
- 168 Allattamento fuori casa
- 171 Se i genitori lavorano fuori casa
  
- 179 **Un passo dopo l'altro**
- 179 Con i bambini più grandi
- 181 Prime tappe dello sviluppo
- 183 Dalle cure amorevoli nascono sentimenti positivi
- 184 I suoi interessi crescono
- 184 Il massaggio del bambino
- 187 Diversi ruoli e compiti
- 190 Quando i genitori escono
- 191 E c'è anche la madre sola...
- 194 ESERCIZI DAL QUARTO MESE
  
- 199 **Un assiduo osservatore**
- 199 Maneggiare, esplorare, scoprire
- 200 I gemelli

- 203 Cani, gatti, uccellini...  
203 Genitori quasi perfetti  
o sufficientemente buoni?  
204 Il bambino è malato?
- 209 **L'evoluzione del movimento**  
210 Lasciategli l'iniziativa  
212 LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO  
217 Fermiamo la corsa a ostacoli!  
219 Fin dove si cresce  
219 Veri rischi?
- 227 **Il percorso delle parole**  
227 Un 'bagno di parole'  
229 Il dialogo con il bambino  
230 LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO
- 239 **Dormi, bambino, dormi**  
239 **I ritmi vitali**  
244 Il bambino ha sonno: cogliete i segnali  
246 Per favorire la sua tranquillità  
251 Il sonno, la paura, i sogni
- 253 **Giochi e coccole**  
253 Bisogno di mamma  
253 Sviluppo 'normale': che cos'è?  
254 Come è bello giocare!  
257 Giochi, giocattoli, filastrocche e canzoni  
262 Il padre: una figura marginale?
- 269 **Un bambino diverso?**  
269 Chi è diverso?  
274 **Il bambino e l'ospedale**  
275 Paura: così presto?  
279 Umorismo, il miglior alleato  
dell'apprendimento
- 281 **Primi denti, prime pappe**  
282 Una buona 'disposizione d'animo'  
per cominciare  
285 Favorire il passaggio al cucchiaino  
286 Un cambiamento alla volta  
290 La salute dell'individuo  
si 'prepara' fin dai primi anni  
292 Come preparare i cibi?  
294 Mangiare è un piacere
- 296 A volte mescola i sapori  
298 Tavolo e sedia: per mangiare, per giocare  
298 Vieni a mangiare con noi?  
299 Dall'alto del seggiolone  
300 LE TAPPE DELLO SVEZZAMENTO
- 307 **Prime indipendenze tra no e sì**  
310 A quattro zampe  
312 Facciamogli posto  
313 I primi 'no'  
316 Pazienza e ancora pazienza  
318 **Come scegliere il nido**
- 323 **Esploratore instancabile**  
323 La risata e le sillabe ripetute  
appartengono al linguaggio  
327 Verso i primi passi  
329 Usa le mani per capire  
331 Si sta annoiando?  
334 Fiducia e sicurezza  
336 L'organizzazione della giornata
- 339 **Il bambino compie un anno**  
339 Rumore o musica?  
340 Il bambino e i suoi amici  
342 La 'fase del no'  
345 Svestirsi è più facile che vestirsi  
345 Troppo presto per l'allenamento al vasetto!  
346 Ha di nuovo battuto la testa  
contro il tavolo  
347 Che cosa sa fare?  
348 Le attività 'morbide' per le mani  
350 Il bagno  
351 Uscite con lui in bicicletta  
351 Vita in famiglia  
354 A tavola con i grandi  
358 E il secondo anno? Che cosa ci aspetta?
- 363 PAGINE AZZURRE  
364 Primo soccorso  
365  Servizio personalizzato  
di orientamento on line  
366 Mamme e papà in rete  
369 Suggestioni per ulteriori letture  
376 Le storie  
378 Indice degli argomenti

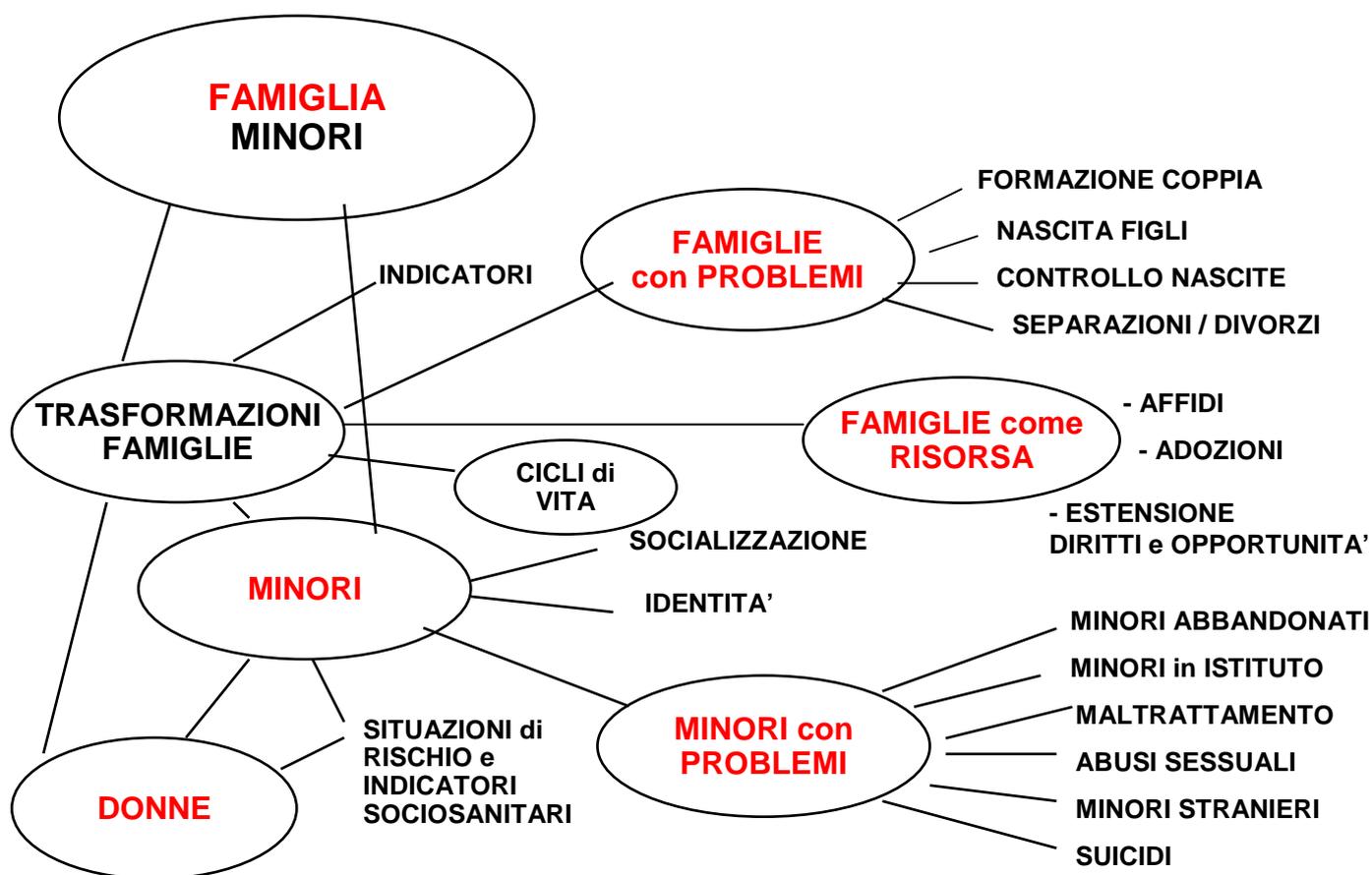
# **LA COSTRUZIONE delle POLITICHE PER LE FAMIGLIE E I MINORI IN ITALIA**

## **REGOLE GENERALI DEL SISTEMA DEI SERVIZI**

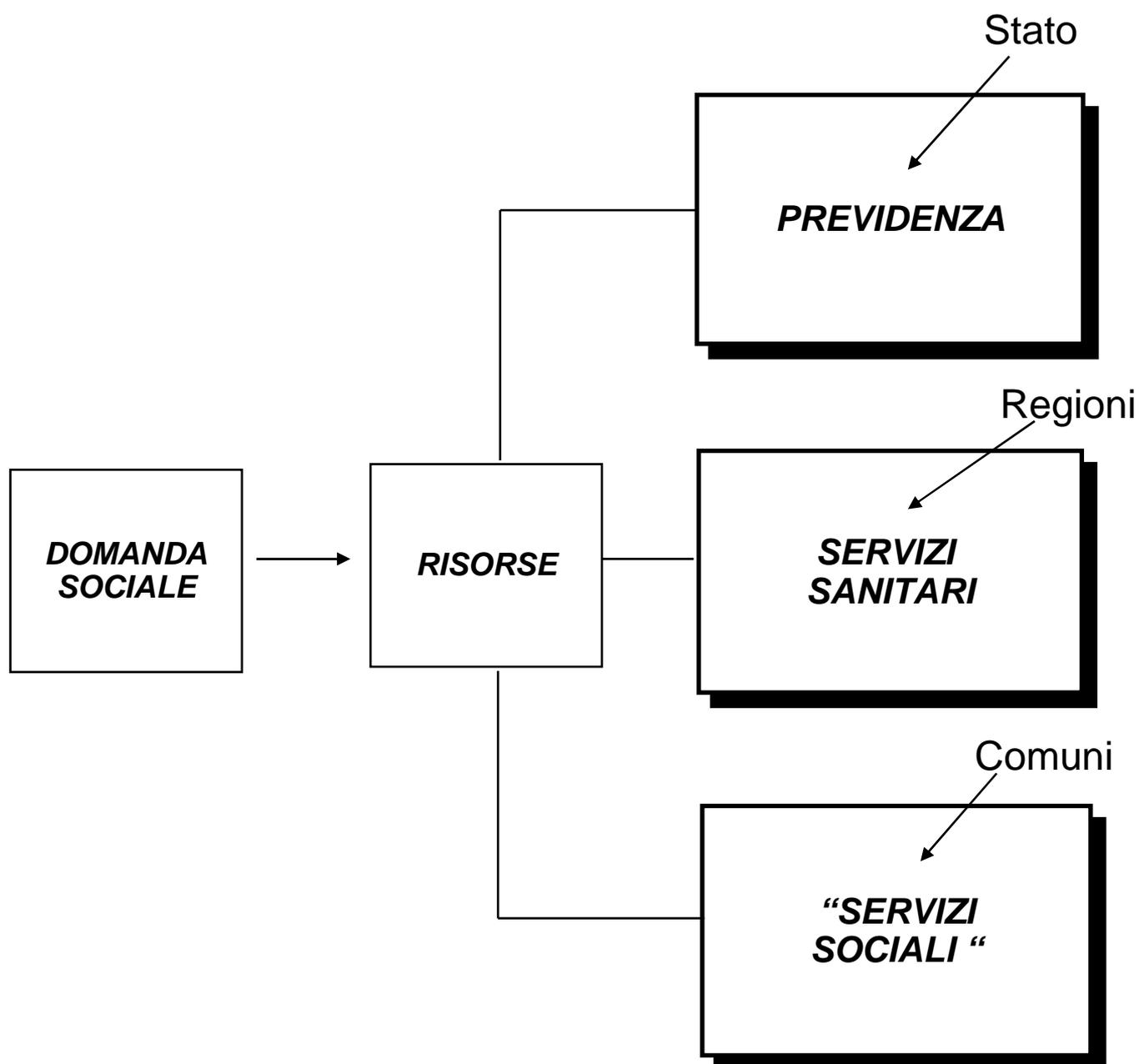
## **REGOLE SPECIFICHE**



## Una **MAPPA ESPLORATIVA su FAMIGLIE, MINORI, SERVIZI**



## **IL SISTEMA delle POLITICHE DEI SERVIZI: le fondamentali COMPONENTI DOPO LA RIFORMA**



## **FAMIGLIE E MINORI**

### **La distribuzione dei compiti dopo la Legge Costituzionale n. 3/2001**

#### **STATO**

Diritto di famiglia  
Diritto dei minori  
Regole interruzione volontaria della gravidanza  
Regole procreazione medicalmente assistita

#### **REGIONI**

Consultori familiari  
Assistenza ospedaliera pediatrica e ginecologica  
Formazione professionale  
Uffici per l'amministratore di sostegno  
Mediazione familiare

#### **ENTI LOCALI**

Asili nido e micronidi  
Affidi  
Centri diurni ed educativi e di aggregazione giovanile  
Servizi domiciliari minori  
Doposcuola  
Ludoteche  
Spazi gioco  
Spazi neutri  
Gestanti e madri con figli a carico  
Comunità per minori  
Centri antiviolenza

# **CONSULTORI FAMILIARI**

## **Legge 405/1975**

Punti chiave:

- **FINALITA'**: assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità; somministrazione dei mezzi per controllare le nascite; tutela della salute della donna e del bambino; divulgazione di informazioni "idonee a promuovere o prevenire la gravidanza"
- **PRESTAZIONI**: prescrizione di prodotti farmaceutici ed erogazione di interventi socio-sanitari in rapporto alle finalità
- **FUNZIONI DELLE REGIONI**: legislazione attuativa
- **ENTI GESTORI**: inizialmente comuni e consorzi fra comuni, oggi le ASL- Aziende sanitarie locali; altri enti pubblici o privati a gestione diretta o convenzionat; enti privati convenzionati ed accreditati
- **ORGANIZZAZIONE**: i criteri per la programmazione, funzionamento, gestione e controllo del servizio sono stabiliti con leggi regionali
- **PERSONALE**: deve essere in possesso di titoli specifici (ed eventuale abilitazione all'esercizio professionale) nelle seguenti aree professionali: medicina, psicologia, pedagogia e assistenza sociale
- **FINANZIAMENTO**: Stato ripartisce un fondo fra le regioni, che possono integrarlo con propri mezzi finanziari

## **AFFIDAMENTO CONDIVISO**

### **Legge 54/2006**

Modello culturale:

I figli sono affidati a entrambi i genitori che esercitano la potestà di comune accordo

Procedura:

Il provvedimento di separazione “*determina i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore*”

MINORE TRATTAMENTO ECONOMICO STABILITO E SICURO.

L'opportunità di porre l'affidamento condiviso come regola – a somiglianza di quanto fatto negli ultimi due decenni in gran parte degli altri paesi europei – è stata oggetto di un vivace dibattito, innescato dal problema del distacco educativo e affettivo, spesso anche profondo, tra i figli e il genitore non affidatario, di solito il padre: un distacco a volte voluto dai padri, più o meno consapevolmente, altre volte subito, spesso con sofferenza, a causa del comportamento delle madri; con l'ulteriore conseguenza di disincentivare psicologicamente i padri dall'adempiere l'obbligo di mantenimento, sentendosi ridotti a una sorta di genitore-bancomat. Queste situazioni, tutt'altro che rare, hanno portato dagli ultimi anni del XX secolo al fiorire di associazioni di padri separati che tale distacco avevano *subito*: la loro intensa attività di pressione mediatica volta a stabilire il principio dell'affidamento congiunto ha avuto successo, con l'approvazione della nuova legge.

## **MEDIAZIONE FAMILIARE**

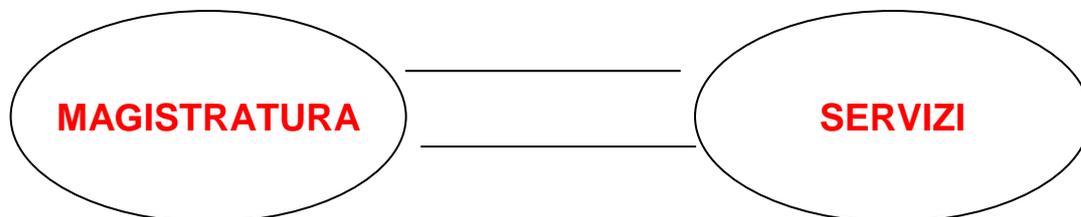
### **Legge 54/2006**

La mediazione familiare è stata introdotta con l'art. 2 della legge sull'affidamento condiviso n. 54/2006 che ha aggiunto l'art. 155 sexies al codice civile:

*“Qualora ne ravvisi l'opportunità, il giudice, sentite le parti e ottenuto il loro consenso, può rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 155 per consentire che i coniugi, avvalendosi di esperti, tentino una mediazione per raggiungere un accordo, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse morale e materiale dei figli”.*

Vedi: Lenti/Jong, Diritto di famiglia e servizi sociali, Laterza, p. 170-171

## RAPPORTI fra



Tribunale  
civile ordinario

Tribunale per  
i minorenni

Procura della  
repubblica

Il rapporto fra l'autorità giudiziaria e i servizi è complesso e multiforme. Questi ultimi hanno principalmente compiti di segnalazione al giudice e di collaborazione con esso.

*Segnalano* alla procura la situazione di difficoltà in cui si trova una persona, minorenni o maggiorenne che sia, affinché il giudice prenda i provvedimenti di protezione previsti dalla legge, qualora si tratti di provvedimenti che i servizi non possono assumere autonomamente, perché incidono sui diritti della persona e sulla sua capacità di agire.

*Collaborano* con il giudice, su sua richiesta, per:

– *assumere sommarie informazioni* riguardanti un minorenni o un maggiorenne che si trovi in condizioni difficili nella famiglia o nei rapporti sociali, o i cui genitori abbiano posto fine alla convivenza, svolgendo indagini sociali sulla persona stessa, sulla sua famiglia e su ogni altro aspetto importante delle sue condizioni di vita;

– *seguire* un minorenni o maggiorenne per il quale il giudice ha disposto un intervento di protezione, riferendo al giudice stesso;

– *valutare gli aspiranti* a essere dichiarati idonei all'adozione internazionale;

– *seguire l'andamento* degli affidamenti preadottivi e delle adozioni;

– *collaborare all'esecuzione dei provvedimenti giudiziari* che riguardano minorenni, sotto la direzione del giudice.

# SERVIZI PER I MINORI e LE FAMIGLIE

## OBIETTIVI

## INTERVENTI E SERVIZI

SOSTITUZIONE  
ALLA FAMIGLIA

ISTITUTO

COMUNITA'  
ALLOGGIO

CENTRO DI  
PRONTO  
INTERVENTO

SOSTEGNO,  
MEDIAZIONE,  
TERAPIA

AFFIDO

ADOZIONE

“Spazio neutro”  
per la mediazione

ASSISTENZA  
ECONOMICA

ASSISTENZA  
DOMICILIARE

CONSULTORIO  
FAMILIARE

CENTRO DI  
AGGREGAZIONE  
GIOVANILE

SOCIALIZZAZIONE,  
CRESCITA

ISTRUZIONE  
SECONDARIA

ISTRUZIONE  
PRIMARIA

ASILO NIDO

## **Ulteriori mutamenti dei modi di “fare famiglia”**

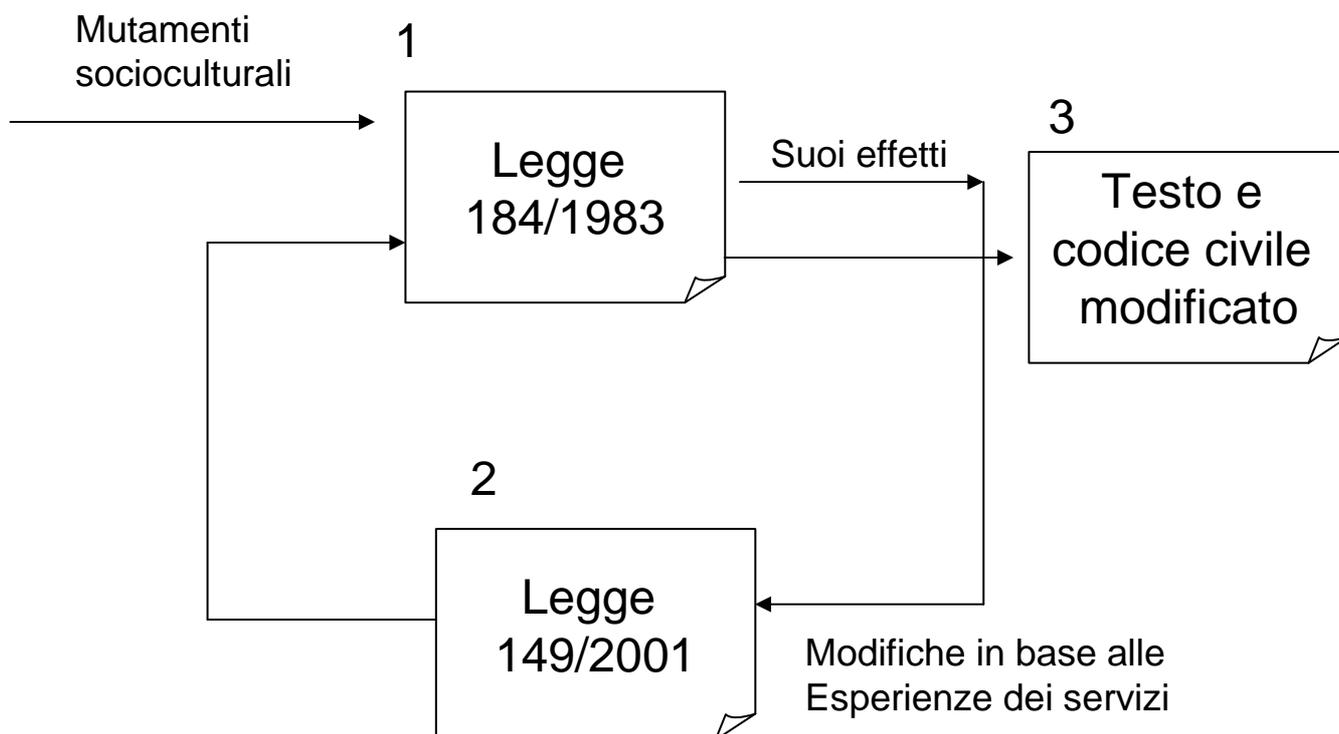
Nuclei tematici del libro di **Mara Mattesini, I servizi dell’infanzia**, Maggioli editore, 2008 :

- nascita e sviluppo dei servizi dell’infanzia nei comuni
- i rapporti fra Comuni e enti privati
- le procedure dell’accreditamento
- i “buoni servizio”
- le forme di gestione per i comuni singoli (aziende speciali, istituzioni) e i comuni associati (convenzioni, consorzi, unioni)
- gestione dei servizi e standard di qualità
- gli asili nido privati

## La progressiva emersione di un autonomo **diritto dei minori**

1967: prime norme sulla “adozione speciale”

1983: legge n. 184/1983 "Disciplina dell'adozione e  
dell'affidamento dei minori"



## **REGOLE SUGLI AFFIDI E LE ADOZIONI** **(Legge 184/1983, modificata con la Legge 149/2001 )**



**NON UN BAMBINO  
PER LA FAMIGLIA  
MA  
UNA FAMIGLIA PER IL  
BAMBINO**

### **PUNTI CHIAVE:**

- **DIRITTO DI CRESCERE NELLA PROPRIA FAMIGLIA, MA ANCHE DI POTER ESSERE AFFIDATO AD ALTRA FAMIGLIA**
  - **RUOLO DEI COMUNI E DEI SERVIZI SANITARI**
  - **SOSTEGNI ECONOMICI**
  - **SVILUPPO DI RUOLI PROFESSIONALI**
  - **CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DI SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA FAMILIARE**
  
- **REGOLE PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE**
  - **AFFIDI ASSISTENZIALI**
  - **AFFIDI GIUDIZIARI**
  
- **REGOLE PER L’ADOZIONE**
  - **STATO DI ABBANDONO E ADOTTABILITA’**
  - **ETA’ degli ADOTTANTI**
  - **AFFIDAMENTO PREADOTTIVO**
  
- **REGOLE PER L’ADOZIONE INTERNAZIONALE**

## **AFFIDAMENTO FAMILIARE E ADOZIONE**

|                  | <b>AFFIDAMENTO FAMILIARE</b>  | <b>ADOZIONE</b>   |
|------------------|---|---|
| <b>OGGETTI</b>   | <b>consentire ai minori in temporanea situazione di bisogno di crescere in un ambiente familiare senza interrompere i legami con la famiglia di origine</b>   | <b>dare una famiglia ai minori che ne sono privi e che si trovino in situazione di abbandono morale e materiale</b>   |
| <b>PROCEDURE</b> | <b>può essere disposto dai servizi dell'ente locale, se c'è il consenso dei genitori d'origine o del tutore, oppure dal tribunale per i minorenni, se manca l'assenso ma l'affidamento è ritenuto indispensabile nell'interesse del bambino</b> | <b>la dichiarazione di adozione è preceduta da un anno di affidamento preadottivo; sono adottabili solo i minori dichiarati in stato di adottabilità dal tribunale dei minorenni, perché privi di assistenza materiale e morale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedere</b> |
| <b>EFFETTI</b>   | <b>ha un carattere esclusivamente educativo; non interrompe i rapporti con la famiglia di origine; non determina rapporti parentali tra minore affidato e famiglia affidataria; cessa al compimento del 18° anno del minore</b>                 | <b>cessa ogni rapporto dell'adottato con la famiglia di origine; l'adottato assume lo stato di figlio legittimo degli adottanti ed assume pieni rapporti di parentela con tutto il sistema familiare</b>  |

## **AFFIDAMENTO FAMILIARE**

- **BISOGNI**
  - **TEMPORANEA INIDONEITA' DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE A MANTENERE, EDUCARE, ISTRUIRE UN MINORE**
  - **SITUAZIONE DI PARTICOLARE DISAGIO E DIFFICOLTA' DELLA FAMIGLIA**
  
- **DOMANDA**
  - **NECESSITA' DI AFFIDARE IL MINORE A PARENTI, A UN'ALTRA FAMIGLIA,**
  - **ALTERNATIVA AL RICOVERO**
  
- **OFFERTA**
  - **AFFIDO CONSENSUALE: DISPOSTO DAI SERVIZI SOCIALI CON IL CONSENSO DEI GENITORI O DEL TUTORE. IL GIUDICE TUTELARE DEVE RENDERE ESECUTIVO IL PROVVEDIMENTO**
  - **AFFIDO DISPOSTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI. E' DISPOSTO DAL TM A TUTELA DEGLI INTERESSI DEI MINORI**
  - **AFFIDAMENTO DIURNO: SI PRESTA A RISOLVERE CASI DI DIFFICOLTA' O INADEGUATEZZA DEL NUCLEO FAMILIARE; SI REALIZZA NELLE ORE DIURNE**
  - **SERVIZI COINVOLTI: SERVIZI SOCIALI DI BASE; CONSULTORI FAMILIARI**
  - **PERSONALE COINVOLTO: ASSISTENTI SOCIALI; PSICOLOGI; PEDAGOGISTI; EDUCATORI PROFESSIONALI**
  - **PROBLEMATICHE ORGANIZZATIVE: PROMOZIONE DEL SERVIZIO; SELEZIONE DELLE FAMIGLIE; PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO; ABBINAMENTO; SOSTEGNO IN FASE INIZIALE; SOSTEGNONEL CORSO DELL'AFFIDO; GESTIONE RELAZIONALE DEI RAPPORTI FRA LE DUE FAMIGLIE**

## ***SERVIZI AI MINORI: COMPETENZE ISTITUZIONALI dei COMUNI***

### **• COMUNI**

- ASSISTENZA ECONOMICA A FAMIGLIE  
BISOGNOSE DELLE VITTIME DEI DELITTI E  
DEI DETENUTI**
- INTERVENTI A FAVORE DI MINORENNI  
SOGGETTI A PROVVEDIMENTI  
DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA  
NELL'AMBITO AMMINISTRATIVO E CIVILE**
- INTERVENTI DI PROTEZIONE SOCIALE NEI  
CONFRONTI DEI SOGGETTI DEDITI ALLA  
PROSTITUZIONE**
- PRESTAZIONI ASSISTENZIALI DERIVANTI  
DA ENTI DISCIOLTI (enaoli)**
- ASSISTENZA NUCLEI CON MINORI  
RICONOSCIUTI PROFUGHI**
- AFFIDI e ADOZIONI PER I RAPPORTI CON IL  
TRIBUNALE PER I MINORENNI**
- ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (in  
rapporto alle leggi regionali)**
- ASILI NIDO**
- CENTRI DIURNI**
- SOGGIORNI DI VACANZA**

## SERVIZI PER I MINORI

### OBIETTIVI

### INTERVENTI E SERVIZI

**TUTELA,  
CONTROLLO**

**ISTITUTO**

**COMUNITA'  
ALLOGGIO**

**CENTRO DI  
PRONTO  
INTERVENTO**

**AFFIDO  
FAMILIARE**

**ADOZIONE**

**SOSTEGNO,  
MEDIAZIONE,  
TERAPIA**

**ASSISTENZA  
ECONOMICA**

**ASSISTENZA  
DOMICILIARE**

**CONSULTORIO  
FAMILIARE**

**CENTRO DI  
AGGREGAZIONE  
GIOVANILE**

**SOCIALIZZAZIONE,  
CRESCITA**

**ISTRUZIONE  
SECONDARIA**

**ISTRUZIONE  
PRIMARIA**

**ASILO NIDO**

## ***MINORI IN STATO DI ABBANDONO***

**QUANDO IL MINORE E' MORALMENTE O MATERIALMENTE  
ABBANDONATO O E' ALLEVATO IN LOCALI INSALUBRI  
O PERICOLOSI, OPPURE DA PERSONE PER NEGLIGENZA,  
IMMORALITA', IGNORANZA O PER ALTRI MOTIVI INCAPACI  
DI PROVVEDERE ALL'EDUCAZIONE DI LUI, LA PUBBLICA  
AUTORITA' A MEZZO DEGLI ORGANI DI PROTEZIONE  
DELL'INFANZIA, LO COLLOCA IN LUOGO SICURO, SINO  
A QUANDO SI POSSA PROVVEDERE IN MODO DEFINITIVO  
ALLA SUA PROTEZIONE**

**Codice Civile art. 403**

In queste situazioni i servizi sociali territoriali hanno  
**L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE**

## TUTELA DEL MINORE o Protezione civile del minore

Modello culturale:

*L'interesse del minore*

Fra gli operatori è molto comune l'uso dell'espressione atecnica «tutela del minore» per fare riferimento all'insieme degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico per la protezione dei minorenni che si trovano in una situazione in senso lato di difficoltà dovuta al comportamento dei genitori ovvero alla mancanza stessa di genitori. Quando è utilizzato in questo modo, il termine «tutela» è sinonimo di «protezione». Il suo impiego in questo significato può generare confusioni, poiché nel linguaggio del diritto privato il termine *tutela* ha un significato tecnico preciso e più ristretto: identifica uno specifico istituto di lunga tradizione, volto a proteggere il minore i cui genitori non possano esercitare la potestà genitoriale, per esempio perché defunti o temporaneamente impossibilitati, attribuendo a un terzo la sua rappresentanza legale e la cura della sua persona e del suo patrimonio (artt. 343 sgg.; ne tratteremo nel successivo § 10). Per evitare questo rischio di confusione, preferiamo utilizzare il termine «protezione», invece che «tutela».

da Lenti/Jong, Diritto di famiglia e servizi sociali, Laterza, p. 257

## ***Estratto dalla Legislazione statale***

Legge 1 dicembre 1970 n. 898 *Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio* (modificata con Leggi 1.8.1978 n. 436 e 6.3.1987 n. 74)

Legge 30 dicembre 1971 n. 1204 *Tutela delle lavoratrici madri*

Legge 6 dicembre 1971 n. 1044 *Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato*

Sentenza Corte Costituzionale 16 marzo 1971 n.49 *sulla disciplina dei mezzi di informazione sul controllo delle nascite*

*Convenzione europea in materia di adozione dei minori*, firmata a Strasburgo il 24 aprile 1967, ratificata e resa esecutiva con Legge 22.5.1974 n. 357

Legge 19 maggio 1975 n. 151 *Riforma del diritto di famiglia*

Legge 29 luglio 1975 n. 405 *Istituzione dei consultori familiari*

Sentenza della Corte Costituzionale n. 27 1975 *in materia di aborto terapeutico*

Legge 22 maggio 1978 n. 194, *Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza*

Legge 4 maggio 1983 n.184 *Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori* (testo coordinato con la legge 476/1998)

Legge 6 marzo 1987 n. 74, *Nuove norme di disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio*

Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448, *Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite 20 novembre 1989, *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia*

Legge 27 maggio 1991 n. 176, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo di New York 20.11.1989*

Legge 19 luglio 1991 n. 216, *Primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose*

Legge 15 febbraio 1996 n. 66, *Norme contro la violenza sessuale*

Legge 27 agosto 1997 n. 285, *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*

Legge 3 agosto 1998 n. 269, *Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù*

Legge 31 dicembre 1998 n. 476, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a l'Aja il 29.5.1993. Modifiche alla Legge 4.5.1983 n. 184, in tema di adozione di minori stranieri*

Legge 10 febbraio 2000, *Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione*

Legge 8 marzo 2000 n. 53, *Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città*

Legge 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*

Legge 28 marzo 2001, n. 149, *Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile*

Legge n. 154 del 5 Aprile 2001, *"Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"*

Legge 9 gennaio 2004, n. 6, *Istituzione dell'amministrazione di sostegno*

Legge 19 febbraio 2004, n. 40, *"Norme in materia di procreazione medicalmente assistita"*

Legge 8 febbraio 2006, n. 54, *Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli*

Legge 10 dicembre 2012, n. 21, *Nuove norme in materia di riconoscimento dei figli naturali*